

Parco Verde, rigenerazione urbana e umana

Il progetto è stato presentato a Palazzo Chigi: appalto da 9,3 milioni. Stretta sui minori: in caso di reati gravi, permanenza più lunga in carcere, la "stesa" diventerà reato autonomo. La bonifica dell'esercito, il progetto «Illumina» curato da Sport e Salute, l'appalto integrato che vale più di 9 milioni di euro e, il 31 maggio 2024, la consegna dell'opera ai cittadini di Caivano. Parco Verde e centro sportivo Delphinia, da sempre piazza di spaccio e luogo dove è scoppiato il caso delle due cuginette di 10 e 12 anni violentate dal branco, si apprestano a cambiare volto grazie alla maxi opera di riqualificazione voluta dagli enti amministrativi. Nasce il modello Caivano che, assicurano, sarà esportato «in tutte le aree degradate del Paese.



roma.corriere.it

La stretta sui reati

Il modello prevede innanzitutto la rigenerazione urbana, e "umana", del territorio, ma passa anche dalla stretta sui reati commessi da minori nella conversione a legge del decreto Caivano. La "stesa", ovvero la pratica di sparare in aria per segnalare il dominio del territorio, non sarà più un'aggravante ma un reato autonomo. E sulla messa in prova, cioè quel meccanismo che consente ai minori di uscire velocemente dal carcere anche se protagonisti di reati gravi come l'omicidio, ci sarà un giro di vite.

Area sostenibile grazie a materiali "green"

Dopo il blitz della premier, il 31 agosto, alla bonifica hanno pensato in 14 giorni esercito e carabinieri forestali che, alla fine, hanno provveduto a raccogliere e smaltire 300 metri cubi

di detriti seminati sui 50 mila metri quadrati dell'area tra parco Verde e centro sportivo. Le slide del progetto raccontano di un centro rigenerato con materiale sostenibile, pieno di alberi e, grazie ai pannelli fotovoltaici, in grado di produrre 200kw di energia, tanta da assicurare la copertura per 34 famiglie. «Così il luogo del degrado si trasforma in una comunità energetica».



www.sportosalute.eu

Campi di calcio e piscina gratis

Il centro avrà una parte indoor e una outdoor per ospitare le strutture di 41 discipline sportive. Campi di calcio, da tennis, da basket, da skate fuori. Palestre e piscina saranno coperte, però a vista, cioè delimitate da vetrate in modo da permettere una visibilità completa a chi sta dentro e a chi guarda da fuori. Pronta anche una call diretta a eccellenze pubbliche e private per le forniture del centro, mentre sulla convenzione per la futura gestione siamo ancora in fase di studio. Design e scelta dei colori saranno ispirati ai ritrovamenti etruschi di cui la zona è un importante centro archeologico e vedranno la collaborazione degli studenti caivanesi per i quali, una volta terminata la riqualificazione, accesso all'area e uso delle strutture saranno gratis. Il collegamento con Caivano e parco Verde sarà assicurato da una pista ciclabile «perché lo sport è integrazione e per noi è un concetto importante», dicono il presidente e l'ad di Sport e Salute, Marco Mezzaroma e Diego Nepi Moloneris.